



ID Samira: 55603
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA055
 Località: Ravenna
 Contenitore: Museo d'Arte della Città
 Numero di catalogo generale: 00QA0039
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Deposizione di Cristo dalla croce con Madonna e santi
 Autore: Carrari Baldassarre

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00QA0039	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Deposizione di Cristo dalla croce con Madonna e santi	
SGTT	Titolo	Deposizione di Cristo dalla croce	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Ravenna	
PVCL	Località	Ravenna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città	

LDCG	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Quadri Antichi

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	QA0039
------	--------	--------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XVI
------	--------	----------

DTZS	Frazione di secolo	inizio
------	--------------------	--------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1500
------	----	------

DTSV	Validità	ca.
------	----------	-----

DTSF	A	1510
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Carrari Baldassarre
------	--------	---------------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1460 ca./ 1516
------	---------------------------------------	----------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
-----	-------------------	---------------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA	Altezza	210
------	---------	-----

MISL	Larghezza	153
------	-----------	-----

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche Ricordata nelle guide locali (Beltrami, 1783; Nanni, 1821; Ribuffi, 1835) come opere di ignoto, la tavola fu prima riferita dal Ricci (1897) a "Scuola forlivese", attribuzione che poi modificò a favore del Carrari (Idem, 1898 e 1905a), seguito dagli altri studiosi. Secondo il Martini (1959a) il dipinto si basa su un tipo di composizione ormai standardizzata desunta dal Palmezzano.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione S08/00001130

BIBN V., pp., nn. p. 40

BIBI V., tavv., figg. f. 28

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 1995

CMPN Nome

Barboni V.